

Nancy Ward Neilson

Raffaella Arisi

La Chiesa e il monastero di San Sisto a Piacenza,
(presentazione di Gian Alberto Dell'Acqua),

Piacenza, Tip. Le. Co., 1977, pp. 333, 158 illus.

È un lavoro diligente che raccoglie i dati principali sulla storia e sull'arte in San Sisto a Piacenza. Fondata nel tardo nono secolo, la chiesa e il monastero passarono ai Benedettini nel Quattrocento. La ricostruzione della chiesa ebbe inizio alla fine del XV secolo e i lavori proseguirono nei primi anni del XVI secolo. In seguito, il complesso subì delle modificazioni importanti nel tardo XVI secolo e nel Seicento. Cambiamenti nell'architettura portarono a

cambiamenti nella decorazione della chiesa, tutti discussi e illustrati dall'autrice.

San Sisto gode di una fama basata in parte su un quadro che è da due secoli a Dresda — la *Madonna Sistina* di Raffaello. Oltre a questo dipinto sono anche catalogate altre opere importanti che provengono da San Sisto ma che sono adesso in altre sedi. Fra tutto questo materiale — conservato sia nella chiesa, sia altrove — ci sono, naturalmente, opere che non sono documentate e che sono poco discusse nella letteratura artistica precedente. C'è da notare in particolare l'illustrazione degli affreschi nella chiesa (schede 17-31) e le proposte per la loro attribuzione, che serviranno anche per studi futuri. Utilissima la bibliografia; importanti le trascrizioni dei documenti dal 1588 al 1754: alcuni dei quali sono pubblicati qui per la prima volta.

Nancy Ward Neilson

Hugh Brigstocke

**Italian and Spanish Paintings
in the National Gallery of Scotland,**

Edinburgh, The National Gallery of Scotland,
1978, pp. 214, 46 illus., £ 4.00.

È un catalogo ragionato dei centootto dipinti italiani e dei sette quadri spagnoli della National Gallery of Scotland. Inoltre l'autore, Hugh Brigstocke, Assistant Keeper of Paintings, analizza i dodici dipinti italiani (Lotto, Raffaello, Tintoretto, Tiziano) depositati presso la Galleria dal Duca di Sutherland. La pubblicazione comprende anche un supplemento di Charles Avery del Victoria and Albert Museum, in cui sono trattate le otto sculture italiane della Galleria.

Questo è il primo catalogo su questo settore del museo da più di vent'anni. Dobbiamo sottolineare il metodo esemplare con cui è condotto il lavoro: per ogni artista viene stesa una breve biografia, e ogni quadro è sottoposto ad analisi approfondite dal pun-

to di vista della tecnica, dello stato di conservazione, della provenienza, della bibliografia, della iconografia, della cronologia, e della attribuzione. Tale lavoro porta cambiamenti in più di trenta attribuzioni; è, però, importante notare che le soluzioni proposte non sono forzate; quando mancano le informazioni, i problemi rimangono aperti.

La raccolta scozzese è, per lo più, basata su acquisti fatti nel mercato internazionale dalla prima metà dell'Ottocento in poi. Perciò la maggioranza dei dipinti italiani sono della scuola veneta, toscana e dell'Italia centrale. Ma la raccolta comprende anche alcuni quadri lombardi fra cui vi è un'opera importante di Giulio Cesare Procaccini, *L'Elevazione della Croce* (n. 2276 - alla base di tutta una serie di articoli scritti da Brigstocke su Giulio Cesare negli ultimi anni).

Il presente catalogo è da utilizzare con l'accompagnamento di un secondo volume di illustrazioni, attualmente in corso di stampa. Le illustrazioni pubblicate nel catalogo — disegni, altri dipinti, radiografie ecc. — servono per approfondire le varie scoperte discusse da Brigstocke.

Nancy Ward Neilson

AA.VV.

Essays Presented to Myron P. Gilmore,
a cura di Sergio Bertelli e Gloria Ramakus,

(Villa I Tatti: The Harvard University Center
for Italian Renaissance Studies),
Florence, La Nuova Italia Editrice, 1978,
pp. 518, 105 illus., L. 20.000.

Cinquantanove saggi su problemi di storia, arte e musica rinascimentali presentati dai soci del Harvard Center for Renaissance Studies a Myron P. Gilmore, professore di storia alla Harvard University. L'invito a partecipare era limitato ai soci incaricati

compresi entro gli anni fra il 1964 e il 1973, periodo in cui il Prof. Gilmore era direttore del Center.

I soci provengono dall'Italia e dall'estero, e i loro interessi sono varii; i saggi trattano (in italiano, inglese e tedesco) una moltitudine di argomenti. È un segno dell'indirizzo degli studi più recenti che la maggioranza di questi scritti discutano questioni cinquecentesche, e, data la collocazione del Center a Firenze, è ovvio che i saggi investighino, per lo più, problemi toscani. Ma non sono esclusi altri argomenti, che vanno dalla crisi del ducato di Milano nel 1477 all'iconografia di una pala d'altare del Perdone o ad una sentenza pronunciata nel 1580 in un tribunale ecclesiastico nella Campania.

Facciamo seguire l'elenco dei saggi contenuti nei due volumi.

Primo Volume - Storia

Sergio Bertelli, *La crisi del 1501: Firenze e Cesare Borgia*; Peter Bietenholz, *Humanistic Ventures into Psychology: Etienne Dolet's Polemic against Erasmus*; John Patrick Donnelly S.J., *Three Disputed Vermigli Tracts*; Riccardo Fubini, *Osservazioni e documenti sulla crisi del ducato di Milano nel 1477 e sulla riforma del Consiglio Segreto Ducale di Bona Sforza*; Paul F. Grendler, *Books for Sarpi: The Smuggling of Prohibited Books into Venice during the Interdict of 1606-1607*; Valerio Marchetti, *La formazione dei gruppi ereticali senesi del Cinquecento*; Erward Muir, *The Doge as « primus inter pares »: Interregnum Rites in Early Sixteenth-Century Venice*; John M. Najamy, « *Arti* » and « *Ordini* » in Machiavelli's « *Istorie Fiorentine* »; John O'Malley, *An Ash Wednesday Sermon on the Dignity of Man for Pope Julius II, 1513*; Carlo Pincin, *Osservazioni sul modo di procedere di Machiavelli nel « De Principatibus, XV-XXV »*; Charles B. Schmitt, *John Case and Machiavelli*; Randolph Starn, *Petrarch's Consolation on Exile: A Humanist Use of Adversity*; John Stephens, *Giovanbattista Cibo's Confession*; Charles Stinger, *Ambrogio Traversari and the « Tempio degli Scolari » at S. Maria degli Angeli in Florence*; Francesco Tateo, *L'esperienza scientifica di A. De Ferrariis Galateo. Osservazioni sul « De Podagra »*; John Tedeschi, *A Sixteenth-Century Italian Erasmian and the « Index »*; Richard C. Trexler, *Honor among Thieves. The Trust Function of the Urban Clergy in the Florentine Republic*; Ronald Witt, *Salutati and Plutarch*; John Woodhouse, *Conversazione e conservazione: Un aspetto del purismo linguistico di Vincenzo Borghini*; T.C. Price Zimmermann, *Renaissance Symposia*.

Secondo Volume - Storia dell'arte

James H. Beck, *Brunelleschi, Ciuffagni, and il Saggio*; Fabio Bisogni, *Problemi iconografici riminesi. L'immagine del Beato Rainaldo in S. Maria in Porto Fuori*; Ludovico Borgo and Howard Saalman, *1512: Projects for a New Church of San Marco in Florence*; David Alan Brown and Konrad Oberhuper, « *Monna Vanna* » and « *Fornarina* »: *Leonardo and Raphael in Rome*; Malcolm Campell and Gino Corti, *Ammannati's Neptune Fountain in Florence and the Spanish Armada*; Maria Grazia Ciardi Dupré dal Poggetto, *Nuove ipotesi sul Cellini*; Charles E. Cohen, *Meaning in Pordenone's Susegana Altarpiece*; Dario A. Covi, *A Documented « Lettuccio » for the Duke of*

Calabria by Giuliano da Maiano; Carlo Del Bravo, *Nicchia con crocifisso e statue*; Samuel Y. Edgerton Jr., *The Art of Renaissance Picture-Making and the Great Western Age of Discovery*; Sherwood A. Fehm Jr., *Attributional Problems Surrounding Luca di Tommè*; Riccardo Francovich, *Una carta inedita e sconosciuta di interesse storico e archeologico: La « Geografia della Toscana e breve compendio delle sue Historie » (1596) di Leonida Pindemonte*; David Friedman, *The Porta a Faenza and the Last Circle of the Walls of Florence*; Greighton Gilbert, *Per un « San Gerolamo » dell'Accademia Carrara di Bergamo*; Marcia B. Hall, *The Italian Rood Screen: Some Implications for Liturgy and Function*; Ran Conan Hatfield, *Sherlock Holmes and the Riddle of the « Niccolò da Uzzano »*; Detled Heikamp, *Hercules Slaying the Hydra of Lerna: A Forgotten Statue by Giovanni Bandini detto Giovanni dell'Opera*; George L. Hersey, *Alberti's Cubism*; Michael Hirst, *A Drawing of the Rape of Ganymede by Michelangelo*; Isabelle Hyman, *Towards Rescuing the Lost Reputation of Antonio di Manetto Ciaccheri*; Myron Laskin Jr., *Taddeo Zuccaro's Majolica Designs for the Duke of Urbino*; Nancy Ward Neilson, « *Known to Rubens* »: *A Solution and a Problem*; Edmund P. Pillsbury, *A Medici Portrait by Carlo Portelli*; Joseph Polzer, *Christ Judge, Saviour, Advocate, Franciscan Devotion, and the Doubting Thomas*; Lionello Puppi, *Il « Colosso » di Mantova*; W.R. Rearick, *Jacopo Bassano and Changing Religious Imagery in the mid-Cinquecento*; Artur Rosenauer, *Die Nischen für die Evangelisten-Figure an der Florentiner Domfassade*; Howard Saalman, *I Tatti in 1427*; James H. Stubblebine, *The Ducciesque Maestà for Massa Marittima*.

Secondo Volume - Storia della musica

Howard Mayer Brown, *A Guardian God for a Garden of Music*; James Haar, *Madrigals from the last Florentine Republic*; Frederick Hammond, *Girolamo Frescobaldi in Florence 1628-1634*; Masakata Kanazawa, *Martini and Brebis at the Estense Chapel*; Jeremy Noble, *Ottaviano Petrucci: His Josquin Edition and Some Others*; Martin Picker, *Josquin and Jean Lemaire: Four Chansons Re-examined*; H. Colin Slim, *A Motet for Machiavelli's Mistress and a Chanson for a Courtesan*; Edmond Strainschamps, *Marco da Gagliano and the « Compagnia dell'Arcangelo Raffaello » in Florence: An Unknown Episode in the Composer's Life*; Frank Tirro, *Lorenzo di Giacomo da Prato's Organ at San Petronio and its Use during the Fifteenth and Sixteenth Centuries*.

Nancy Ward Neilson

Charles Dempsey

**Annibale Carracci
and the Beginnings of Baroque Style,**

(*Villa I Tatti. The Harvard Center for Italian Renaissance Studies*),
Gluckstadt, J.J. Augustin Verlag, 1977,
pp. 107, 1 color plate.

Shortly after the Second World War, the reputation of the seventeenth-century Bolognese school was firmly reestablished through the work of Denis Mahon, the English art historian, of Cesare Gnudi, Soprintendente at Bologna, and his collaborators, who often included Mahon. The present book — which began as a review of Donald Posner's monograph on Annibale Carracci (London, Phaidon, 1971) — redresses a major imbalance in our thinking